



# COMUNE DI LICODIA EUBEA

(Provincia di Catania)

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 17

del Reg. 11.08.2014

**OGGETTO: Imposta Unica Comunale (I.U.C.): approvazione aliquote e tariffe per l'anno 2014.**

L'anno duemilaquattordici, il giorno UNDICI del mese di AGOSTO alle ore 19.00 e segg., nell'aula delle adunanze consiliari del Comune convocato dal Presidente del C.C., si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ORDINARIA di 11 convocazione, partecipata ai sigg. Consiglieri Comunali a norma di legge.

Risultano presenti all'appello nominale i consiglieri:

| CONSIGLIERI    |                 | Pres. | Ass. | CONSIGLIERI   |                | Pres.     | Ass.     |
|----------------|-----------------|-------|------|---------------|----------------|-----------|----------|
| 1. ASTORINO    | Alessandro      | SI    |      | 9. BOMMICINO  | Giovanni       | SI        |          |
| 2. DI GREGORIO | Mariano Rosario |       | SI   | 10. GALOFARO  | Rita           |           | SI       |
| 3. ACCARDI     | Salvatore       |       | SI   | 11. RANDELLO  | Riccardo       | SI        |          |
| 4. DI MARTINO  | Sebastiana      |       | SI   | 12. PALMIERI  | Sebastiano     | SI        |          |
| 5. GRECO       | Sebastiano      | SI    |      | 13. MONELLO   | Iannina Erika  |           | SI       |
| 6. TRIPICIANO  | Dario           | SI    |      | 14. CARUSO    | Emanuele Maria | SI        |          |
| 7. CUMMAUDO    | Santo           | SI    |      | 15. LI ROSI   | Angela         | SI        |          |
| 8. DI GRAZIA   | Pietro Antonio  | SI    |      | <b>TOTALE</b> |                | <b>10</b> | <b>5</b> |

Per l'Amministrazione comunale, ai sensi della L.R. n. 7, art. 20 del 268/1992, sono presenti:  
IL SINDACO GIOVANNI VERGA - IL ASSISTENTE LA SPADA, GUARNACCIA

Giustifica l'assenza \_\_\_\_\_

Partecipa il Segretario GENERALE DOTT. VALENTINO PEPE

Nominato i scrutatori i sigg.ri: TRIPICIANO PALMIERI - LI ROSI (MILORANTA)  
Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione che è pubblica;

N.B. Il presente verbale deve ritenersi manomesso allorché l'aggiunta, l'aggiornamento o la correzione al presente atto non sia affiancata dall'approvazione del Segretario verbalizzante.

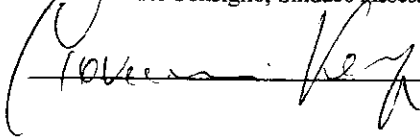


PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI C.C.

Proponente

Presidente del Consiglio, Sindaco Assessore

Proponente Redigente: IL FUNZIONARIO



**RICHIAMATO** l'art. 54 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale *«le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione»*.

**RICHIAMATO** in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che *«gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno»*.

**VISTO** il Decreto del Ministero dell'interno del 29 aprile 2014, il quale ha disposto che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali è differito per l'anno 2014 al 31 Luglio 2014.

**VISTO** l'art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2014), il quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l'Imposta unica comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

**CONSIDERATO** che, in relazione a tali presupposti impositivi, la IUC si compone dell'Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

**RITENUTO** pertanto opportuno procedere con una sola deliberazione all'adozione delle aliquote e delle tariffe applicabili nel 2014 nell'ambito dei singoli tributi che costituiscono l'Imposta unica comunale, sulla base delle motivazioni di seguito riportate, distinte in relazione ai singoli tributi.

**CONSIDERATO** che, alla luce delle disposizioni dettate dall'art. 1, commi 707 – 721 L. 27 dicembre 2013 n. 147, l'**Imposta municipale propria (IMU)** per l'anno 2014 risulta basata su una disciplina sostanzialmente analoga a quella del 2013, che prevede:

1. la non applicabilità dell'imposta all'abitazione principale ed alle relative pertinenze, con l'esclusione degli immobili ad uso abitativo rientranti nella Cat. A/1, A/8 ed A/9;
2. la spettanza esclusiva allo Stato del gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, sulla base dell'aliquota standard dello 0,76 per cento, con possibilità per il Comune di aumentare sino a 0,3 punti percentuali tale aliquota, introdotta dall'art. 1, comma 380 L. 24 dicembre 2012 n. 228.

**CONSIDERATO** che, nella determinazione delle aliquote IMU si dovrà tenere conto della necessità di affiancare alle aliquote IMU quelle della TASI, in considerazione della disposizione dettata dall'art. 1, commi 640 e 677 L. 147/2013, in base al quale l'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non avrebbe potuto superare l'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile.

**CONSIDERATO** peraltro che, con l'art. 1, comma 1 D.L. 28 febbraio 2014 n. 16 è stato previsto che, nel 2014, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo del comma 677, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille, a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 13 del citato D.L. 201/2011.

**RITENUTO**, quindi, nelle more dell'adozione di eventuali ulteriori modifiche normative in materia di Imposta unica comunale, di poter procedere all'approvazione delle aliquote IMU relative all'anno 2014, nell'ambito del relativo bilancio di previsione, sulla base delle disposizioni normative attualmente vigenti.

**RITENUTO** infine di rimandare alla Giunta comunale, in forza dell'espressa delega contenuta nel Regolamento dell'Imposta municipale propria, l'individuazione dei valori medi delle aree edificabili situate sul territorio comunale, in termini tali da consentire il versamento dell'imposta per il 2014 da parte dei relativi soggetti passivi.

**CONSIDERATO** che, con riferimento al **Tributo per i servizi indivisibili (TASI)**, l'art. 1, comma 669 L. 147/2013, come sostituito dall'art. 2, comma 1, lett. f) D.L. 16/2014, prevede che il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli.

**CONSIDERATO** che l'art. 1, comma 675 L. 147/2013 prevede che la base imponibile della TASI sia quella prevista per l'applicazione dell'IMU.

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell'art. 1, commi 676 e 677 L. 147/2013, l'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille, mentre per il 2014 l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille, ferma restando la possibilità di introdurre aumenti di tali aliquote fino allo 0,8 per mille per finanziare detrazioni per le abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate.

**CONSIDERATO** che, a fronte della previsione dettata dallo stesso comma 676, secondo cui il Comune può ridurre l'aliquota minima fino all'azzeramento, ai Comuni viene attribuita la possibilità di introdurre aliquote inferiori all'1 per mille, graduandole in relazione alle diverse tipologie di immobili, in conformità con quanto previsto dal successivo comma 682, in base al quale le aliquote possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

**CONSIDERATO** che, come si è visto sopra, l'art. 1, comma 677 L. 147/2013 dispone che, nella determinazione delle aliquote, il Comune deve in ogni caso rispettare il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile, mentre con l'art. 1, comma 1 D.L. 16/2014 è stata prevista, per il 2014, la possibilità di superare tali limiti fino allo 0,8 per mille, per finanziare, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 13 del citato D.L. 201/2011.

**CONSIDERATO** che l'art. 1, comma 678 L. 147/2013 prevede che per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 13, comma 8 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2013, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni, l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite dell'1 per mille.

**CONSIDERATO** che, nell'ambito della TASI, l'art. 1, comma 681 L. 147/2013 prevede che, nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione

tributaria, rimettendo al Comune la determinazione della quota di imposta dovuta dall'occupante in misura compresa fra il 10 e il 30 per cento dell'ammontare complessivo della TASI dovuta.

**CONSIDERATO** che, sempre nell'ambito della TASI, l'art. 1, comma 682 L. 147/2013 prevede che, con norma regolamentare, il Comune determina la disciplina per l'applicazione del tributo, con particolare riferimento:

- a) alla disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- b) all'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

**RITENUTO** di conseguenza necessario, stante l'espresso rinvio adottato in sede regolamentare, individuare nella presente delibera i servizi indivisibili prestati dal Comune, con indicazione analitica dei relativi costi, che sono i seguenti:

| <b>Servizi indivisibili</b>   | <b>Costi</b>        |
|---|---------------------|
| Illuminazione pubblica  | € 181.486,44        |
| Cura del verde pubblico   | € 1.000,00          |
| Gestione rete stradale comunale<br>(viabilità, segnaletica,<br>circolazione stradale, manutenzione) | € 28.214,94         |
| Anagrafe  | € 34.590,52         |
| Servizi di polizia locale   | € 184.730,86        |
| Servizio di protezione civile   | € 1.000,00          |
| <b>TOTALE</b>   | <b>€ 431.022,76</b> |

**CONSIDERATO** che l'art. 1, comma 683 L. 147/2013 prevede che le aliquote della TASI devono essere fissate in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili, senza peraltro prevedere alcuna corrispondenza diretta tra i servizi prestati e le aliquote differenziate introdotte dal Comune.

**RITENUTO**, quindi, nelle more dell'adozione di eventuali ulteriori modifiche normative in materia di Tributo sui servizi indivisibili, di poter procedere all'approvazione delle aliquote TASI relative all'anno 2014, nell'ambito del relativo bilancio di previsione, sulla base delle disposizioni normative attualmente vigenti.

**CONSIDERATO** che, con riferimento alla **Tassa rifiuti (TARI)**, la disciplina dettata dalla L. 147/2013 (commi 641 – 666) delinea l'applicazione dal 2014 di un tributo analogo alla Tares semplificata introdotta a fine 2013 con l'art. 5 D.L. 31 agosto 2013 n. 102, convertito in L. 28 ottobre 2013 n. 124;

**CONSIDERATO** che, in tal senso, la TARI continua a prevedere:

- 1) l'applicazione da parte del Comune di un tributo dovuto da tutti i soggetti che possiedono e detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed assimilati;
- 2) il conseguente obbligo per l'Ente di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- 3) la possibilità (commi 651 – 652) di commisurare la tariffa tenendo conto:  
-dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 (cd. Metodo normalizzato);

**CONSIDERATO** che, nell'ambito della TARI, l'art. 1, comma 682 L. 147/2013 prevede che il Comune deve determinare la disciplina per l'applicazione della tassa, con particolare riferimento:

- a) ai criteri di determinazione delle tariffe;
- b) alla classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- c) alla disciplina delle riduzioni tariffarie;

d) alla disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

e) all'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta.

**CONSIDERATO** che l'art. 1, comma 683 L. 147/2013 prevede che il Consiglio comunale debba approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.

**RITENUTO** necessario provvedere, con la presente delibera, alla preliminare approvazione del Piano Finanziario per l'anno 2014 redatto dal Gestore del Servizio Kalat Ambiente SRR, di cui si allega il Prospetto Economico-Finanziario, per fare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, necessario per poter definire le tariffe applicabili ai fini TARI per l'anno 2014.

**CONSIDERATO** peraltro che, già ai sensi dell'art. 14, comma 9 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, le tariffe della Tares 2013 avrebbero dovuto essere commisurate alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, per cui l'individuazione di tali tariffe, al pari della definizione del riparto dei costi tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche, non avrebbe dovuto necessariamente tenere conto dell'effettiva produzione di rifiuti di ogni singola utenza, ma avrebbe potuto essere basata su criteri presuntivi.

**CONSIDERATO** che tale sistema presuntivo di determinazione delle tariffe è stato giudicato conforme alla normativa comunitaria con sentenza della Corte di Giustizia del 16 luglio 2009 n. C-254-08, secondo cui il diritto comunitario non impone agli Stati membri un metodo preciso per finanziare il costo dello smaltimento dei rifiuti urbani, anche perché è spesso difficile determinare il volume esatto di rifiuti urbani conferito da ciascun detentore, come confermato dal Consiglio di Stato nella sentenza del 4 dicembre 2012 n. 6208.

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell'art. 1, commi 662 - 665 L. 147/2013, il Comune è altresì tenuto a disciplinare l'applicazione del tributo sui rifiuti in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che, ai sensi del vigente Regolamento TARI, la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata del 100%.

**CONSIDERATO** infine che, per quanto riguarda le modalità di riscossione dell'Imposta unica comunale, la legge di stabilità 2014 ha previsto che, mentre la riscossione dell'IMU dovrà intervenire alle ordinarie scadenze del 16 giugno e del 16 dicembre, la riscossione della TASI e della TARI potrà essere effettuata in un numero di rate e con scadenze di pagamento individuate dal Comune, per quanto consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI, ovvero il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno.

**ATTESO** che il DL 88/2014 ha previsto lo slittamento della prima rata della TASI, per i Comuni che non avevano deliberato le aliquote entro il 23 maggio, al 16 Ottobre e la seconda al 16 Dicembre.

**RITENUTO** opportuno stabilire le seguenti scadenze di pagamento:

|          |              |                  |
|----------|--------------|------------------|
| IMU      | Acconto      | 16 giugno 2014   |
|          | Saldo        | 16 dicembre 2014 |
| T.A.S.I. | Acconto      | 16 ottobre 2014  |
|          | Saldo        | 16 dicembre 2014 |
| T.A.R.I. | Acconto 35 % | 30 ottobre 2014  |
|          | Acconto 35%  | 30 novembre 2014 |
|          | Saldo 30 %   | 30 gennaio 2015  |

**RITENUTO** che ogni esenzione, agevolazione ed assimilazione troverà applicazione rispetto alle rate di tributo successive all'approvazione del relativo regolamento IUC, che le prevede;

**VISTO** il Regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta unica comunale, che disciplina le norme di carattere generale nonché le tre fattispecie specifiche, ivi comprese (IMU, TA.S.I. e TA.RI) adottati con deliberazione di C.C. n. 16 del 11-8-2011.

**VISTO** il parere favorevole in merito alla regolarità tecnico amministrativa e contabile, resi dal responsabile del Servizio Finanziario.

### **SI PROPONE**

1) di stabilire, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, le seguenti aliquote e tariffe in relazione all'Imposta unica comunale, con efficacia dal 1° gennaio 2014:

#### **Imposta municipale propria (IMU)**

|  |   |
|--|---|
| Aliquota ridotta per abitazione principale di Cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011 | 4 per mille   |
| Aliquota per tutti gli altri fabbricati ed aree edificabili  | 10,60 per mille   |
| Aliquota per i fabbricati produttivi di Cat. D   | 10,60 per mille, di cui 7,6 riservato esclusivamente allo Stato |
| Aliquota per i terreni agricoli  | Esenti per zona montana   |

2) di confermare, con riferimento all'esercizio finanziario 2014, la detrazione per abitazione principale, applicabile esclusivamente alle abitazioni di Cat. A/1, A/8 e A/9 ed agli eventuali immobili di edilizia residenziale pubblica, nell'importo di € 200,00, nonché la detrazione per figli a carico con età inferiore a 26 anni per un massimo di 4 e per € 50,00 ciascuno.

#### **Tributo sui servizi indivisibili (TASI)**

3) di stabilire, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, le seguenti aliquote in relazione alla TA.S.I., con efficacia dal 1° gennaio 2014:

|  |               |
|--|---------------|
| Aliquota per abitazione principale e relative pertinenze così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011 | 1,6 per mille |
| Aliquota per tutti gli altri fabbricati  | 0 per mille   |
| Aliquota per i fabbricati produttivi di Cat. D   | 0 per mille   |
| Aliquota per le aree edificabili   | 0 per mille   |

4) di stabilire la seguente ripartizione del carico tributario tra proprietario ed affittuario:  
70 % proprietario e 30 % l'affittuario.

### Tassa sui rifiuti (TARI)

5) di approvare il Piano Finanziario per l'anno 2014 di cui si allega il Prospetto Economico-Finanziario, per fare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione .

6) di determinare per l'anno 2014 le seguenti tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI):

#### Utenze domestiche ordinarie

| <b>Nucleo Familiare</b> | <b>Quota Fissa (€/mq/anno)</b> | <b>Quota variabile (€/nucleo familiare)</b> |
|-------------------------|--------------------------------|---|
| 1 Componente            | 1,027544                       | 87,375158                                   |
| 2 Componenti            | 1,205651                       | 157,275284                                  |
| 3 Componenti            | 1,370058                       | 157,275284                                  |
| 4 Componenti            | 1.479663                       | 192,225347                                  |
| 5 Componenti            | 1,520765                       | 253,387958                                  |
| 6 o più Componenti      | 1,507064                       | 297,075537                                  |

#### Utenze non domestiche

| <b>Categoria di attività</b>  | <b>Quota Fissa</b> | <b>Quota Variabile</b> |
|---|--------------------|------------------------|
|   | <b>€/mq/anno</b>   | <b>€/mq/anno</b>       |
| 1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto                                       | 0,433562           | 0,546441               |
| 2 Campeggi, distributori carburanti   | no superfici       | no superfici           |
| 3 Stabilimenti balneari   | no superfici       | no superfici           |
| 4 Esposizioni, autosaloni   | 0,777422           | 0,978862               |
| 5 Alberghi con ristorante   | no superfici       | no superfici           |
| 6 Alberghi senza ristorante   | no superfici       | no superfici           |
| 7 Case di cura e riposo   | 1,794052           | 2,267519               |
| 8 Uffici, agenzie, studi professionali  | 1,569796           | 1,992146               |
| 9 Banche ed istituti di credito   | 0,941877           | 1,185391               |
| 10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli       | 1,734250           | 2,196524               |
| 11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze   | 2,272466           | 2,869896               |
| 12 Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere) | 1,584746           | 2,009357               |
| 13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto   | 2,167813           | 2,742966               |
| 14 Attività industriali con capannoni di produzione   | 1,285737           | 1,619963               |
| 15 Attività artigianali di produzione beni specifici  | 1,420291           | 1,794222               |
| 16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie   | 8,282542           | 10,485662              |
| 17 Bar, caffè, pasticceria  | 6,548292           | 8,282683               |
| 18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari                   | 4,186122           | 5,309522               |
| 19 Plurilicenze alimentari e/o miste  | 4,515032           | 5,711824               |
| 20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante  | 2,990087           | 1,075673               |
| 21 Discoteche, night club   | no superfici       | no superfici           |

7) di stabilire che la riscossione dell'Imposta unica comunale dovrà essere effettuata nei termini di pagamento di seguito indicati, in forza delle scadenze di seguito riportate:

|          |              |                  |
|----------|--------------|------------------|
| IMU      | Acconto      | 16 giugno 2014   |
|          | Saldo        | 16 dicembre 2014 |
| T.A.S.I. | Acconto      | 16 ottobre 2014  |
|          | Saldo        | 16 dicembre 2014 |
| T.A.R.I. | Acconto 35 % | 30 ottobre 2014  |
|          | Acconto 35%  | 30 novembre 2014 |
|          | Saldo 30 %   | 30 gennaio 2015  |

8) di riservarsi, per quanto di competenza, di apportare le variazioni che risulteranno necessarie, per effetto di norme statali in merito;

9) di dare atto che tali aliquote e tariffe decorreranno dal 1° gennaio 2014 e saranno valide per gli anni successivi, anche in assenza di specifica deliberazione, ai sensi dell'art. 1, comma 169 L. 296/2006, salvo modifica entro i termini di approvazione dei bilanci di pertinenza;

10) dare mandato agli uffici competenti di dare la più ampia diffusione alla presente, sia attraverso la pubblicazione nel sito istituzionale del Comune e sia anche tramite l'obbligatoria pubblicazione nel portale del federalismo fiscale;

11) di dichiarare, con separata votazione, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

Proposta di Deliberazione n. 12 del 11.8.2014

Parere in ordine alla regolarità tecnica: Favorevole/~~Contrario~~ per i seguenti motivi:

Li, 11.8.2014



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Parere in ordine alla regolarità contabile: Favorevole/~~Contrario~~ per i seguenti motivi:

Li, 11.8.2014



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO



**Verbale allegato alla delibera CC. N. 17 del 11/082014 con oggetto :Imposta unica Comunale (I.U.C.) : Approvazione aliquote tariffe per l'anno 2014 –**

Consiglieri Presenti e votanti: 10; assenti: 5 ( Di Gregorio, Accardi, Di Martino, Galofaro, Monello);

Si passa al 5° punto all'ordine del giorno –

**Il Presidente del Consiglio illustra la proposta che viene sottoposta a dichiarazione di voto.**

Si passa alla dichiarazione di Voto

Maggioranza : Favorevole

Minoranza : Contraria.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Consiglieri Presenti e votanti 10; assenti 5 : (Di Gregorio – Accardi – Di Martino - Garofalo - Monello);

con voti favorevoli 8; Contrari 2 ,(Li Rosi – Di Grazia)

resi in forma palese e per alzata di mano,

**DELIBERA**

L'Approvazione della Proposta con oggetto : **“Imposta unica Comunale (I.U.C.) : Approvazione aliquote tariffe per l'anno 2014” –**

**Il Presidente del Consiglio** invita i Consiglieri alla votazione dell'immediata esecutività della Proposta Deliberativa di cui in oggetto.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Consiglieri Presenti e votanti N 10 ; assenti **5** : Di Gregorio – Accardi - Di Martino – Galofaro – Monello,

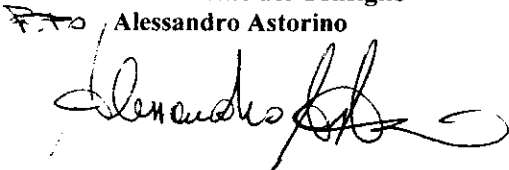
con voti unanimi resi in forma palese e per alzata di mano,

**DELIBERA**

l'approvazione dell'immediata esecutività della proposta deliberativa con oggetto : **“Imposta unica Comunale (I.U.C.) : Approvazione aliquote tariffe per l'anno 2014” –**

Il Presidente del Consiglio

Alessandro Astorino





Il Segretario generale

Dott. Valentino Pepe



**ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA**

Ai sensi degli artt. 151 e 183 del D.lgs. 18/8/2000, n. 267 si attesta la copertura finanziaria e si annotano le prenotazioni degli impegni di spesa:

|                     |                |                  |           |               |
|---------------------|----------------|------------------|-----------|---------------|
| Intervento n. _____ | Bilancio _____ | Impegno n. _____ | del _____ | Importo _____ |
| Intervento n. _____ | Bilancio _____ | Impegno n. _____ | del _____ | Importo _____ |
| Intervento n. _____ | Bilancio _____ | Impegno n. _____ | del _____ | Importo _____ |
| Intervento n. _____ | Bilancio _____ | Impegno n. _____ | del _____ | Importo _____ |

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

Li, .....

Il presente verbale dopo la lettura è sottoscritto

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**

**IL PRESIDENTE DEL C.C.**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

*NO. S.G. SEBASTIANO QUESADA*

*NO. ALESSANDRO CASANO*

*NO. DE VAGENTINO PERC*



È copia conforme per uso amministrativo

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Li, .....

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio ..... con prot. n. .... del .....

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio di ragioneria con prot. n. .... del .....

**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI SEGRETERIA**

Li, .....

Il presente atto, a norma dell'art. 32 della legge 18 Giugno 2009 n. 69 è stato pubblicato all'Albo informatico di questo Comune al n. *606/14* del registro in data *2.0. AGO. 2014* .....

Li, *2.0. AGO. 2014* .....

**IL MESSO COMUNALE**

*Sebastiano*



Attesto che avverso il presente atto, nel periodo dal ..... al ....., non sono pervenuti reclami e/o opposizioni.

**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PROTOCOLLO**

Li, .....

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del Messo Comunale e del Responsabile del servizio protocollo, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo informatico di questo Comune dal ..... al ..... a norma dell'art. 32 della legge 18 Giugno 2009 n. 69 e che contro la stessa - non - sono stati presentati reclami.

Li, .....

**IL SEGRETARIO GENERALE**

La presente delibera è divenuta esecutiva in data ..... ai sensi dell'art. 12 della L.R. n.44/1991  
La presente delibera è divenuta esecutiva in data ..... ai sensi dell'art. 16 della L.R. n.44/1991

Li, .....

**IL SEGRETARIO GENERALE**